



PROVINCIA DI TREVISO

**STAZIONE UNICA APPALTANTE
AREA BENI E SERVIZI**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLE POLITICHE DI COMUNITA'
DEL COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TV) PER IL PERIODO
16.09.2015 - 31.07.2016
CIG: 631443007B**

INDICE:

ART.	1	OBIETTIVI E OGGETTO DELL'APPALTO
ART.	2	DURATA DEL CONTRATTO
ART.	3	IMPORTO E QUANTITATIVI DEL SERVIZIO
ART.	4	SERVIZI E PRESTAZIONI RICHIESTE
ART.	5	METODOLOGIE DEL SERVIZIO
ART.	6	MEZZI E ATTREZZATURE
ART.	7	ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
ART.	8	CARATTERISTICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO
ART.	9	ULTERIORI PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI OPERATORI
ART.	10	ORARIO DI SERVIZIO
ART.	11	PERSONALE DELL'APPALTATORE
ART.	12	NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO
ART.	13	FATTURAZIONE E PAGAMENTO
ART.	14	TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE E DEL SUBAPPALTATORE
ART.	15	PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE
ART.	16	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
ART.	17	RESPONSABILITA' VERSO TERZI E COPERTURE ASSICURATIVE
ART.	18	PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART.	19	ESECUZIONE IN DANNO
ART.	20	CAUZIONE DEFINITIVA
ART.	21	REVISIONE PREZZI
ART.	22	RECESSO
ART.	23	CESSIONE AZIENDA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA
ART.	24	SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO
ART.	25	SCORRIMENTO GRADUATORIA DI GARA
ART.	26	DOMICILIO LEGALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
ART.	27	CONTROVERSIE
		DISPOSIZIONI FINALI
		CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

ART. 1 - OBIETTIVI E OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto gli interventi relativi alle politiche giovanili, familiari e di comunità da attivare nel territorio del Comune di Maserada sul Piave.

Tali interventi dovranno svolgersi sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute negli articoli che seguono, tenendo conto, inoltre, di quanto previsto dalla normativa in materia di igiene, sanità e sicurezza per il personale adibito alle operazioni.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà decorrenza dal 16.09.2015 al 31.07.2016 e potrà essere rinnovato, su richiesta dell'Amministrazione comunale e con obbligo della Ditta aggiudicataria di accettarlo, alle medesime modalità e condizioni, di anno in anno, per ulteriori due anni. La richiesta di rinnovo dovrà essere inviata per iscritto alla Ditta aggiudicataria almeno 30 giorni naturali e consecutivi prima di ogni scadenza annuale del contratto.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di prorogare una sola volta il termine del contratto per un periodo non superiore a tre mesi, da comunicarsi alla Ditta mediante PEC almeno 15 giorni prima della naturale scadenza.

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale non intenda avvalersi di tale facoltà, la Ditta rinuncia espressamente sin d'ora a qualsiasi ulteriore pretesa economica e/o indennità di sorta.

ART. 3 - IMPORTO E QUANTITATIVI DEL SERVIZIO

L'importo stimato del servizio, per una annualità, ammonta ad Euro 15.900,00= (quindicimilanovecento) oneri fiscali esclusi, di cui Euro 0 per oneri della sicurezza, così suddiviso:

SERVIZIO	IMPORTO orario a base d'asta	Ore ANNUE presunte	Totale complessivo presunto annuo
EDUCATORE	€ 20,00	645	€ 12.900,00
COORDINATORE	€ 30,00	100	€ 3.000,00
Tot.			€ 15.900,00

L'importo complessivo presunto dell'appalto, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 163/2006, è quantificato in Euro 51.675,00= Iva esclusa e compreso il costo dell'eventuale periodo di 3 mesi di proroga prevista nell'art. 2.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto ai costi orari a base d'asta.

Si precisa che potranno essere fatturate solo le prestazioni effettivamente richieste senza che la ditta affidataria possa avanzare alcuna pretesa, neppure di natura risarcitoria, qualora non venisse raggiunto il citato monte ore complessivo settimanale.

Il prezzo orario offerto dovrà essere comprensivo dei costi di mano d'opera, oneri fissi, oneri riflessi, contributi nessuno escluso, oneri differiti, spese generali, oneri assicurativi e previdenziali, spese di gestione per utilizzo di mezzi per recarsi alle sedi, spese di organizzazione generale e coordinamento del servizio nonché di tutto quanto altro sia necessario all'espletamento del servizio (a titolo

esemplificativo: la modulistica, la cancelleria, nonché quelle relative agli strumenti ed al materiale necessario per il lavoro degli operatori addetti al servizio).

Nel caso in cui nel corso del contratto di appalto il Comune decida un ampliamento del Servizio, esso potrà avere luogo, con l'accordo della Ditta affidataria, secondo le regole del presente capitolato.

ART. 4 - SERVIZI E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il servizio si svolgerà presso le seguenti sedi comunali: Palazzo Don Romero, Biblioteca, Sale comunali, Scuole comunali.

Il Servizio è rivolto a minorenni ed adulti e dovrà realizzare tutti gli interventi necessari al fine di garantire il raggiungimento delle specifiche finalità con le modalità individuate nella seguente proposta tecnico-progettuale:

Interventi a scuola

- **Spazio d'ascolto:** progetto finalizzato ad offrire uno spazio di ascolto aperto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, per supportarli nelle loro esperienze esistenziali e talvolta di crisi o problematiche, attraverso la metodologia del counselling educativo e modalità informali di relazione. Inoltre lo spazio è un punto di riferimento e di consulenza per gli insegnanti e genitori a situazioni individuali o di classe.

Ore previste complessive: 160.

- **Interventi educativi in classe:** percorsi formativi ad integrazione dello spazio d'ascolto; la tipologia di interventi vengono definiti insieme al dirigente, agli insegnanti e all'Associazione Genitori, con i quali si concorderanno finalità ed obiettivi.

Ore previste complessive: 65.

Spazio Orientamento

- **Spazio Lab-orienta classe terza scuola secondaria di primo grado:** laboratori pomeridiani extra-scolastici per piccoli gruppi di ragazzi/e (nel numero di 4-6) in procinto della scelta alla scuola superiore. I percorsi educativi hanno un'ottica educativa e sono finalizzati all'assunzione di un atteggiamento auto-orientante e ad aumentare la consapevolezza della scelta attraverso l'aumento delle competenze di problem solving.

Ore previste complessive: 40.

- **Spazio orienta junior (biennio superiori) e senior (giovani adulti):** incontri singoli o brevi percorsi "su misura" per capire/approfondire/migliorare il proprio percorso formativo/di scelta, il curriculum/colloquio di lavoro, come muoversi per cercare lavoro, tarato nello specifico sui diversi target d'età. Si propone l'apertura di uno sportello stabile a cadenza bisettimanale integrato dalla possibilità di attivare dei momenti su appuntamento.

Ore previste complessive: 90

Interventi di comunità con famiglie e associazioni

- Sostegno alle associazioni e ai gruppi del territorio, tra i quali "Famiglie in progetto": lavoro di promozione e facilitazione della rete tra le realtà associative impegnate nel sociale.

Ore previste complessive: n. 115.

Ricerca attiva del lavoro

- **Supporto di gruppo:** attivazione di laboratori per la ricerca attiva del lavoro rivolti ad ognuno dei seguenti target:
 - giovani 16-35 anni disoccupati/inoccupati
 - giovani 16-35 anni occupati
 - disoccupati 35-50 anni
 - disoccupati over 50

Ore previste complessive: n. 105.

- **Supporto individuale:** colloqui individuali ad integrazione delle azioni laboratoriali di gruppo per l'accompagnamento e il rinforzo del singolo nel proprio percorso di ricerca attiva.

Ore previste complessive: 50.

- **Lavoro di rete rispetto ai servizi interni ed esterni al territorio:** attivazione di una rete di sostegno ai processi di ricerca attiva attraverso la connessione con i servizi sociali comunali, l'assessorato alle attività produttive, gli enti di categoria, le aziende del territorio, il Centro per l'Impiego e tutti i soggetti preposti in materia.

Ore previste complessive: n. 50

Supporto alla progettazione, coordinamento e consulenza

- L'Amministrazione comunale è interessata a partecipare ai bandi erogati da enti terzi al fine di intercettare risorse ad integrazione del lavoro locale. Intende, inoltre, fare rete con gli Enti locali limitrofi su progettualità specifiche. Si chiede, pertanto, il supporto alla ditta affidataria nelle fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti per i quali l'Amministrazione stessa chiederà il coinvolgimento.

Ore previste complessive: n. 70.

ART. 5 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà occuparsi dell'organizzazione e della gestione degli interventi progettuali di cui al precedente art. 4.

L'Amministrazione comunale verificherà la gestione del progetto da parte della ditta affidataria e la corrispondenza tra iniziative progettate, interventi attivati e raggiungimento delle finalità specificate all'art. 4 ed il rispetto di quanto offerto in sede di gara.

L'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di apportare delle variazioni agli interventi progettati nella fase di realizzazione.

Il Comune si riserva di ridurre le ore previste in relazione alla disponibilità di bilancio.

ART. 6 -MEZZI E ATTREZZATURE

La Ditta per l'espletamento del servizio, dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature proprie, come previsto dall'art. 3.

ART. 7 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione comunale si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, anche in pendenza della stipulazione del contratto e, comunque, dopo:

1. la costituzione di cauzione definitiva con le modalità di cui al successivo art. 20;
2. la trasmissione di copia conforme della/e polizza/e specificate al successivo art. 17;
3. la trasmissione dei documenti relativi al personale specificati al successivo art. 8.

ART. 8 - CARATTERISTICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO

La Ditta affidataria dovrà avvalersi, nello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto di figure professionali con i seguenti requisiti:

Il personale con la qualifica di educatore dovrà essere in possesso di:

- a) laurea in Psicologia ovvero qualifica di Educatore Professionale, conseguita attraverso:
 - apposito corso di laurea
 - diploma di laurea riconosciuto equipollente alla laurea dall'art. 17 della L. 240/2010
 - uno dei corsi con rilascio attestato di educatore professionale riconosciuti dalla Regione ed equipollenti al diploma dal D. M. 27/07/2000;
- b) esperienza lavorativa almeno triennale per periodi anche non continuativi nel campo socio-educativo per i minori e famiglie;
- c) esperienza lavorativa con la qualifica di educatore almeno triennale per periodi anche non continuativi, nel lavoro di rete sul territorio;

Il personale con la qualifica di coordinatore di progetto dovrà essere in possesso di:

- a) laurea di Educatore Professionale, oppure Laurea in Psicologia, oppure Laurea in Sociologia, oppure laurea equipollente;
- b) apposita formazione professionale o corso di laurea specialistica nel caso di Educatore Professionale con laurea triennale, per acquisire competenze nei processi gestionali, assistenziali e formativi;
- c) esperienza lavorativa con la qualifica di coordinatore di progetto, almeno triennale per periodi anche non continuativi, nel lavoro di rete sul territorio.

È fatto divieto alla Ditta aggiudicataria attribuire le funzioni di Coordinatore a personale impiegato in qualità di educatore nei servizi previsti nel presente capitolato.

Il personale impiegato nel servizio dovrà essere esente da condanne per i reati previsti dal codice penale di cui agli art. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undecies e/o assenza di irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (ex art.60 septies).

Entro 10 giorni dalla richiesta da parte del Comune o almeno 20 giorni prima dell'inizio del servizio, l'elenco del personale impiegato dovrà essere trasmesso all'Amministrazione comunale, unitamente al curriculum vitae di ciascuno ed al livello di inquadramento ed alla dichiarazione dell'aggiudicatario di aver richiesto ed ottenuto da parte del coordinatore e dell'educatore il certificato previsto

dell'art. 25 bis del DPR 313/2002. Ogni variazione del personale impiegato, dovrà essere comunicata entro 2 giorni lavorativi al Comune.

Gli operatori sono obbligati a tenere un comportamento corretto nei confronti dei minori e comunque tale da escludere nella maniera assoluta qualsiasi maltrattamento dei minori o altro comportamento perseguibile a norma degli artt. 571 e 572 del Codice Penale, ovvero l'uso di un linguaggio volgare, di coercizioni psicologiche o altri comportamenti lesivi della dignità del bambino. I requisiti richiesti al personale impiegato nel servizio in fase di accesso all'appalto, dovranno essere garantiti durante tutto il periodo di esecuzione dell'appalto stesso in particolare: titoli di studio, esperienze professionali, formazione, eventuali certificazioni sanitarie ove ritenute necessarie, e la dichiarazione ai sensi ex art. 25 bis del DPR 313/2002. A richiesta dell'Amministrazione, la ditta aggiudicataria dovrà fornire la documentazione comprovante quanto richiesto.

ART. 9 - ULTERIORI PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI OPERATORI

La ditta affidataria è responsabile esclusiva della gestione del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate e garantisce:

1. che i propri dipendenti svolgano interventi con rispetto e cortesia nei confronti degli utenti;
2. la continuità delle prestazioni agli utenti, nonché la continuità del rapporto operatore-utente;
3. la sostituzione del personale che durante l'espletamento del servizio abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro o abbia dimostrato incapacità nell'adempimento del proprio dovere.

La ditta affidataria è responsabile del comportamento e della riservatezza del proprio personale, che è tenuto a mantenere il segreto su fatti o circostanze riguardanti il servizio e dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento dello stesso, restando quindi vincolato al segreto professionale ai sensi dell'art.622 del Codice penale.

L'Ente potrà controllare, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, l'esecuzione e le modalità del servizio, nonché effettuare periodiche verifiche al fine di accertare se vi sia o meno rispondenza alle clausole contrattuali. La ditta affidataria si impegna a facilitare l'esercizio di tale facoltà, fornendo tutte le informazioni richieste.

Il personale dovrà partecipare a tutti gli incontri programmati dal Comune, collaborando al fine di consentire la verifica dell'erogazione delle prestazioni nonché a fornire indicazioni finalizzate a migliorare la qualità del servizio.

Art. 10 - ORARIO DI SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto secondo le indicazioni esemplificative dell'art.4, presso il Comune di Maserada sul Piave, nei locali messi a disposizione dall'ente, in fascia oraria antimeridiana, pomeridiana o serale, a seconda del tipo di intervento e secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale, in seguito ad opportune verifiche dei servizi e delle attività o sulla base di eventuali nuovi indirizzi normativi, si riserva comunque di apportare modifiche all'organizzazione degli stessi, previo accordo con la ditta affidataria.

ART. 11 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con la Ditta affidataria e pertanto nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con l'Amministrazione Comunale, restando quindi ad esclusivo carico della Ditta affidataria tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

La Ditta affidataria è tenuta all'osservanza e all'assunzione di tutti gli oneri relativi alla previdenza ed all'assistenza dei prestatori di lavoro previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, anche per il personale in sostituzione temporanea, è tenuta ad applicare il vigente CCNL del comparto di appartenenza, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto.

ART. 12 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, la ditta affidataria è tenuta al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (T.U. Sicurezza) e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 13 - TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, i lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

La violazione di tali norme comporta l'applicazione delle sanzioni previste rispettivamente dagli articoli 59 e 60 del D.Lgs. n. 81/2008.

ART. 14 - PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 gli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale.

L'adozione del provvedimento di sospensione è comunicata all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ed al Ministero delle Infrastrutture, per gli aspetti di rispettiva competenza, al fine dell'emanazione di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche di durata pari alla citata sospensione nonché per un eventuale ulteriore periodo di tempo non inferiore al doppio della durata della sospensione e comunque non superiore a due anni.

Il provvedimento di sospensione può essere revocato da parte dell'organo di vigilanza che lo ha adottato nelle ipotesi di cui al comma 4.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora il provvedimento interdittivo emesso sia tale da impedire ovvero ritardare l'esecuzione del servizio nei tempi prescritti.

ART. 15 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento avverrà su presentazione di regolari fatture trimestrali relative al numero di ore di servizio prestate nel mese, con allegata distinta delle ore effettuate suddivisa giorno per giorno ed utente per utente.

Le fatture, intestate a Comune di Maserada sul Piave(TV) - Viale A. Caccianiga 77 - 31052 Maserada sul Piave - Treviso, devono riportare tutti i dati relativi al pagamento (IBAN), nonché gli estremi della Determinazione di affidamento del servizio. A tal fine i dati necessari per la fatturazione elettronica sono i seguenti:

Denominazione ente	COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE
Codice Univoco Ufficio	UFDG0W
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Codice fiscale del servizio di F.E.	80007930268
Partita IVA	01696840261

Nel caso di R.T.I. la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascuna impresa in proporzione alla sua quota percentuale di partecipazione al R.T.I. stesso. Il fatturato verrà comunque liquidato a favore della capogruppo.

Fatto salvo quanto sopra esposto, l'Amministrazione comunale provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del regolare documento contabile.

In caso di inadempienze da parte della Ditta appaltatrice, la liquidazione della fattura resta sospesa fino alla definizione delle eventuali penalità da applicare, sulla base di quanto disposto dal successivo art. 18 del presente capitolato.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 118 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 e s.m.i., i pagamenti saranno subordinati alla verifica di regolarità contributiva, mediante acquisizione di apposito DURC.

ART. 16 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 17 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E COPERTURE ASSICURATIVE

La Ditta affidataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati alle persone, alle cose e agli animali nello svolgimento del servizio sollevando l'Amministrazione comunale da ogni qualsivoglia responsabilità.

E' infatti a carico della Ditta affidataria l'adozione, nell'esecuzione del servizio, di tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, ricadendo, pertanto, ogni più ampia responsabilità sulla stessa ditta appaltatrice e restando del tutto esonerata l'Amministrazione comunale. Fra le citate cautele vi è compresa quella conseguente all'obbligo, da parte della ditta, di utilizzare per il servizio solo ed esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia (ex D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, T.U. Sicurezza, e successive modificazioni ed integrazioni) e/o nella Comunità Economica Europea.

La Ditta affidataria dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b), del D.Lgs.

81/2008 sopra richiamato. Inoltre si impegna a coordinare con l'Ente le misure di prevenzione e protezione e la loro realizzazione.

La Ditta affidataria dovrà stipulare una polizza assicurativa, **di cui dovrà essere fornita copia prima dell'inizio dell'appalto**, che copra i seguenti rischi:

- ➔ Responsabilità civile verso terzi (**RCT**) per tutte le attività relative al servizio appaltato con i seguenti massimali di garanzia: euro 2.600.000 quale limite per sinistro.
Dovrà essere coperta:
 - la responsabilità civile personale dei dipendenti dell'impresa, compresa la responsabilità di persone non alle dirette dipendenze dell'impresa, per lo svolgimento delle attività di servizio;
 - la responsabilità civile incombente all'appaltatore per danni indiretti.

- ➔ Responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (**RCO**) con i seguenti massimali di garanzia: euro 2.600.000 quale limite per sinistro.

La Ditta affidataria ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione comunale nel caso in cui la polizza venga disdettata dalla compagnia oppure nel caso vi fosse una sostituzione del contratto. La copertura assicurativa, che dovrà essere stipulata con primaria compagnia nazionale o estera, autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa, dovrà mantenere la sua validità per tutta la durata del contratto, e sua eventuale proroga e prevedere l'assunzione a carico della Ditta affidataria di eventuali scoperti di garanzia e/o franchigie. La Ditta affidataria risponderà direttamente nel caso in cui per qualsiasi motivo venga meno l'efficacia della polizza.

La Ditta affidataria ha l'obbligo, in ogni caso, di procedere tempestivamente e a proprie spese alla riparazione o sostituzione delle cose danneggiate.

ART. 18 - PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato sono da considerarsi a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate.

La Ditta affidataria, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso e le disposizioni del presente capitolato.

La Ditta affidataria riconosce all'Amministrazione il diritto di applicare le seguenti penalità:

- Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto alla data di avvio indicata all'art. 2 del presente capitolato, Euro 500,00.= ;
- Per ogni prestazione resa in maniera difforme e senza l'attuazione pratica delle indicazioni e delle procedure d'intervento fornite dal Servizio Sociale del Comune di cui all'art. 4 del presente capitolato, Euro 200,00.= ;
- Per ogni mancata sostituzione di personale assente a qualsiasi titolo o nel caso di sostituzione con personale non in possesso della stessa qualifica di quello sostituito, rispettivamente Euro 300,00.= ed Euro 200,00.= ;
- Per la mancata sostituzione dell'operatore richiesta dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art.8, ultimo paragrafo, del presente capitolato, nei termini ivi previsti, Euro 200,00.= per ogni giorno di ritardo;
- Se offerti, ritardo nell'avvio dei servizi aggiuntivi, Euro 200,00.= per ogni giorno di ritardo nell'avvio dei servizi aggiuntivi offerti.

L'unica formalità richiesta per l'irrogazione delle penalità è la contestazione dell'infrazione commessa mediante richiamo scritto (notificato tramite PEC) e l'assegnazione di un termine di giorni 8 (otto) lavorativi per la presentazione di eventuali discolpe.

Si procederà al recupero della penalità da parte della Ditta affidataria mediante ritenuta diretta sulla fattura presentata.

Il contratto si risolve ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi alla Ditta affidataria con PEC , nelle seguenti ipotesi:

- accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- nel caso in cui il Comune accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'amministrazione comunale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'amministrazione comunale di compensare l'eventuale credito della ditta aggiudicataria con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

Sono esclusi dal calcolo delle penali i ritardi dovuti a:

- cause di forza maggiore dimostrate;
- cause imputabili all'Amministrazione.

ART. 19 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora la Ditta affidataria ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta - senza alcuna formalità - l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione comunale potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 20 - CAUZIONE DEFINITIVA

La Ditta affidataria dovrà costituire per i termini di durata dell'appalto una cauzione fissata nella misura prevista dal comma 1 dell'art 113 del D. Lgs. 163/2006.

La garanzia potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzione.

La garanzia dovrà contenere le seguenti condizioni particolari:

- rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. ed impegno da parte dello stesso a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando il Comune non dichiari il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore stesso;
- rinuncia all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore ad opera del creditore di cui all'art. 1957 del C.C.;

- impegno da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale a versare l'importo della cauzione entro quindici giorni, a semplice richiesta del Comune, senza alcuna riserva.
- L'importo della garanzia è ridotta del 50% per coloro che presentino originale, copia conforme, ovvero copia con dichiarazione di corrispondenza all'originale resa dal Legale Rappresentante corredata da fotocopia del documento identificativo del sottoscrittore, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008.

In caso di R.T.I.:

- 1) Se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità, al raggruppamento va riconosciuto il diritto alla riduzione della garanzia;
- 2) Se solo alcune delle imprese sono in possesso della certificazione di qualità, il raggruppamento non può godere del beneficio della riduzione della garanzia.

Ai sensi dell'art. 113, co. 4, del D.Lgs. 163/2006, la mancata costituzione della garanzia fidejussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

N.B.: In caso di risoluzione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale verrà incamerato dall'Amministrazione comunale, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

ART. 21 - REVISIONE PREZZI

Il costo orario del servizio potrà essere aggiornato, dopo il primo anno di servizio, previa richiesta scritta della ditta aggiudicataria, in base alla rilevazione di cui all'art. 7, co. 4, lett. c. del D.Lgs. 163/2006 e con riferimento alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI) su base annua registrato nel periodo gennaio - dicembre precedenti.

ART. 22 - RECESSO

E' facoltà dell'Amministrazione comunale recedere unilateralmente dal contratto per giusta causa in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 30 giorni consecutivi, da comunicarsi alla ditta aggiudicataria mediante PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, la ditta aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dall'Amministrazione.

In caso di recesso la ditta aggiudicataria ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

ART. 23 - CESSIONE DI AZIENDA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA

La ditta aggiudicataria, in caso di cambio di ragione sociale, dovrà documentare, mediante produzione di copia conforme dell'atto notarile, tale cambiamento.

Ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 163/2006, la cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'aggiudicatario, non sono opponibili all'Ente, salvo che il soggetto risultante dall'operazione di straordinaria amministrazione abbia prontamente documentato il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 2 del Disciplinare di Gara, effettuato le comunicazioni di cui

all'art. 1 del d.p.c.m n. 187/1991 e l'Amministrazione, destinataria delle stesse, non abbia presentato opposizione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, entro sessanta giorni.

L'opposizione al subentro, in relazione al mancato possesso dei requisiti di qualificazione previsti, determina la risoluzione del rapporto contrattuale.

ART. 24 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Data la peculiarità dei servizi affidati, è assolutamente vietato alla Ditta affidataria di cedere o subappaltare il servizio assunto, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale, fatta salva la possibilità di richiedere l'ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

ART. 25 - SCORRIMENTO GRADUATORIA DI GARA

La risoluzione del contratto per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio alla Ditta che segue in graduatoria.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale della Ditta per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 26 - DOMICILIO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta affidataria, a tutti gli effetti di legge e del contratto, deve, nel contratto stesso, eleggere il suo domicilio in Maserada sul Piave (TV). Qualora non vi provveda, il domicilio si intende presso l'Ufficio del Responsabile del Settore III - Unità Operativa 2 Servizi Sociali.

ART. 27 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia relativa al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di Treviso.

DISPOSIZIONI FINALI

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- dal D.Lgs. 163/2006, limitatamente agli artt. applicabili ai servizi dell'allegato II B;
- dal DPR 207/2010, limitatamente agli artt. applicabili ai servizi dell'allegato II B;
- dal "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano in via espressa tutte le condizioni, clausole e pattuizioni degli articoli qui di seguito citati:

ART.	7	ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
ART.	13	FATTURAZIONE E PAGAMENTO
ART.	18	PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART.	19	ESECUZIONE IN DANNO
ART.	20	CAUZIONE DEFINITIVA
ART.	21	REVISIONE PREZZI
ART.	22	RECESSO
ART.	23	CESSIONE DI AZIENDA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA
ART.	24	SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO
ART.	25	SCORRIMENTO GRADUATORIA DI GARA
ART.	26	DOMICILIO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
ART.	27	CONTROVERSIE